

L'interesse fin qui suscitato tra gli insegnanti che hanno seguito diverse sessioni di formazione lascia sperare in un promettente sviluppo dell'operazione. Per quel che riguarda i ragazzi, dei quali sono note in questo campo l'immaginazione e la facilità di adattamento, non vi sono dubbi quanto all'avvenire. Similmente an-

che i genitori, ai quali è offerta un'occasione di associarsi alle attività dei figli, dovrebbero risultare interessati. Tutto ciò resta comunque da verificare.

**Maurice Bettex**

Collaboratore scientifico all'IRDP  
Capo progetto presso i CMC

## Breve relazione sull'esperienza VTX in corso alla scuola media di Losone 1

L'esperienza in corso a Losone 1 si è dimostrata parecchio impegnativa in quanto la docente coinvolta, sig.na Marisa Maceroni, insegnante di francese, dispone con gli allievi scelti per l'esperienza di un numero limitato di ore. Nel caso specifico l'insegnante si è ritrovata durante l'anno 1990-91 per quattro ore settimanali con gli allievi della 2D e quest'anno scolastico dispone di tre ore settimanali con un gruppo di allievi di livello uno di 3B (nuovi all'esperienza) e di 3D (ex allievi di 2D), e il lavoro primario resta pur sempre quello di svolgere il programma della materia; a questo punto si può prendere atto che il tempo disponibile è veramente poco e lavorando in Lingua 2 (francese) il lavoro di preparazione, di controllo e di correzione prima di ogni intervento nel servizio è particolarmente oneroso. Gli allievi delle classi romande impegnate lavorano in lingua madre con un solo docente preferibilmente, e sempre nella stessa aula dove si trovano le apparecchiature con le linee telefoniche. Di conseguenza rimane relativamente facile trovare durante l'arco della giornata un momento da dedicare alla verifica della posta (- boîtes aux lettres - BAL) e all'evoluzione dei contatti.

Bisogna pensare che dapprima si devono iniziare i ragazzi all'uso delle macchine (computer, modem, fax) e far loro prendere un minimo di confidenza per poter lavorare. Questo primo approccio alle macchine fatto evidentemente in Lingua 2 richiede una quantità di tempo non indifferente per una materia che dispone di un tempo assai limitato nell'arco della settimana.

All'inizio della realizzazione dell'esperienza, si era pensato di situare le apparecchiature nell'aula di informatica per dare la possibilità a un numero maggiore di allievi di poter la-

vorare contemporaneamente sulle altre macchine a disposizione. Questa soluzione ha mostrato però i suoi limiti, difatti quest'aula poco si presta per delle lezioni normali o per altri lavori che non comportano l'uso degli ordinatori.

Per questo motivo, dopo le insistenze della docente interessata, è stato deciso di portare, durante l'estate 1991, le apparecchiature in dotazione all'esperienza e le linee telefoniche direttamente nell'aula della docente. Praticamente si è trattato di deviare le due linee telefoniche nell'aula della docente responsabile.

Durante lo scorso anno gli allievi del settore medio si sono dedicati soprattutto alla corrispondenza e alla messaggeria (BAL): ogni partecipante all'esperienza doveva dapprima creare una scheda di presentazione personale e in un secondo momento poteva consultare le schede degli al-

lievi delle altre classi coinvolte e scegliere con chi corrispondere.

Un certo lasso di tempo è stato poi consacrato alla creazione dell'«HISTOIRE CONTINUE»: partendo da un inizio ben definito, ogni 2 settimane le classi partecipanti dovevano inviare una nuova puntata della storia e votare la puntata che avrebbe dovuto continuarla e così di seguito. Il titolo della storia, «L'ordinateur maléfique», è ancora consultabile nel servizio impostando \*4020# o \*EDU-TEX# + Tableau d'affichage 3#.

Anche quest'anno, con gli allievi della scuola media si è continuato con la corrispondenza e la messaggeria (BAL) e nel frattempo nel servizio sono stati creati diversi centri di interesse come ad esempio:

1. «Cas d'école» articoli da tutto il mondo scelti da una giornalista dell'IRDP sulla scuola e i suoi problemi;
2. «Coin télémathématique» serie di problemi con un concorso mensile;
3. «Contes de Noël» 12 inizi di racconto preparati dagli allievi delle classi romande da continuare e da terminare in francese, in italiano e in tedesco (da settembre 1991 partecipano all'esperienza anche allievi della Svizzera tedesca e allievi del Canton Grigioni);
4. «Journal vidéotex» giornale mensile con articoli creati dai ragazzi stessi di scuola elementare e scuola media.

**Marisa Maceroni**  
**Fabio Martinoni**

